

**ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO SISTEMA MODA
ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA
"OLGA FIORINI"**

Istituto Paritario D.M. D.M. 662 del 20/09/2010
BUSTO ARSIZIO (VARESE)

**ESTRATTO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

ai sensi dell'art. 10 – O.M. n. 67 del 31/03/2025

classe **5^a** sez. A

Il presente documento è stato approvato
dal Consiglio di classe del 12/05/2025

IL CONSIGLIO DI CLASSE	
DOCENTE	DISCIPLINA
CATTANEO ANTONELLA	RELIGIONE
COLOMBO FRANCO	ATTIVITA' ALTERNATIVA
PUSCEDDU CHIARA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
PUSCEDDU CHIARA	STORIA
MASCHERONI CHIARA	LINGUA INGLESE
VALENTINI MARTINA	MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA
RAMPOLDI MORENA	CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER PRODOTTI MODA
PIGNATTA LAURA	ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA
SCIACCALUGA SARA	TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA
CACCIA LUCIA VALERIA	IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE PRODOTTI MODA
CASTELLOTTI RUBEN	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
PUSCEDDU CHIARA	EDUCAZIONE CIVICA

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche
f.to Dott. Luigi Iannotta

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,
comma 2 del decreto legislativo n.39/93

6. COMPETENZE EFFETTIVAMENTE CONSEGUITE

TIPOLOGIA DI OBIETTIVO/COMPETENZA (effettivamente conseguite tra quelle indicate ad inizio anno nel Piano di Lavoro)	
COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	
1.	COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE
2.	COMPETENZA MULTILINGUISTICA
3.	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIE
4.	COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE
5.	COMPETENZA DIGITALE
6.	COMPETENZA IMPRENDITORIALE
7.	COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI
8.	COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
1.	IMPARARE A IMPARARE
2.	COMUNICARE
3.	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE
4.	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI RELAZIONI
5.	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE
COMPETENZE TRASVERSALI	
1.	COMPETENZE DI AMBITO UMANISTICO E ARTISTICO COMPREDENTI LETTERATURA, ARTE, CINEMA, TEATRO E MUSICA, AL FINE DI CONTRIBUIRE CON UN LIVELLO CULTURALE ALTO ALLO SVILUPPO DI CAPACITÀ IDEATIVO - CREATIVE
2.	COMPETENZE DI AMBITO MATEMATICO E STATISTICO
3.	COMPETENZE DI AMBITO SCIENTIFICO
4.	COMPETENZE DI AMBITO TECNOLOGICO
5.	COMPETENZE DI AMBITO IDEATIVO - CREATIVO
6.	COMPETENZE DI AMBITO GESTIONALE E DI MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA

7. PROGETTI E INIZIATIVE DIDATTICHE DEL TRIENNIO

<p align="center">EDUCAZIONE CIVICA*</p> <p align="center"><i>(la materia sostituisce Cittadinanza e Costituzione a partire dall'a.s. 2020/2021 secondo le linee dettate dal D.M. 35 del 22/06/2020)</i></p>	
	DESCRIZIONE ATTIVITA' / PERCORSO / PROGETTO
TERZO ANNO	<p>GREENWASHING E FAST FASHION</p> <p>In una prima fase, la classe ha svolto un percorso di formazione interna sui temi dell'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile e sulla storia dell'ONU. Successivamente gli studenti sono stati divisi in gruppi e ciascun gruppo ha approfondito uno o più obiettivi per poi presentarlo alla classe.</p> <p>La seconda fase del progetto ha previsto l'approfondimento in varie discipline del tema Moda sostenibile, con la lettura integrale condivisa del testo "La rivoluzione inizia dal tuo armadio" di L. Ciuni e M. Spadafora. È stato anche scelto il brand Salvatore Ferragamo per il quale si sono individuate e studiate le politiche e gli obiettivi aziendali relativi alla sostenibilità. L'attività si è conclusa con la visita al Museo Salvatore Ferragamo di Firenze.</p>
QUARTO ANNO	<p>LEGALITA' E DIRITTI</p> <p>Il progetto, attraverso un approfondimento sul tema della legalità e dei diritti, affrontato da differenti punti di vista, ha l'obiettivo di promuovere una conoscenza critica del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono. Il progetto, oltre alle lezioni dedicate nelle ore curricolari, ha previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione alla conferenza La Costituzione spiegata ai ragazzi, tenuta da Marta Cartabia, ex Presidente della Corte Costituzionale ed ex Ministro della Giustizia, nell'ambito del progetto Insieme per Capire realizzato da Amici di Scuola e Fondazione Corriere della Sera; - incontro con Don Claudio Burgio - parroco del carcere minorile di Milano (nessun compenso richiesto - in attesa di conferma degli incontri) e con Don David Maria Riboldi - parroco del carcere di Busto Arsizio accompagnato da ex detenuti (nessun compenso richiesto - in attesa di conferma degli incontri)
QUINTO ANNO	<p>MODA ED EMANCIPAZIONE FEMMINILE</p> <p>Il progetto ha l'obiettivo di comprendere il ruolo della moda nell'emancipazione femminile sociale e culturale durante il Novecento, analizzandone l'evoluzione storica nel contesto dei movimenti di emancipazione del XX secolo, il tutto al fine di sviluppare competenze critiche e analitiche negli studenti.</p>

*il progetto completo è presente al paragrafo 10

PROGETTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI		
	DESCRIZIONE ATTIVITA' / PERCORSO/ PROGETTO	COMPETENZE SVILUPPATE
TERZO ANNO	Social Reading per "Una, nessuna, centomila" La classe è stata coinvolta nel progetto di social riding del romanzo Se è così che si muore di Sara Magnoli, l'attività è stata proposta alle classi terze dell'Istituto in quanto legata al progetto extracurricolare "Una, nessuna, centomila" di sensibilizzazione sul tema della violenza di genere.	Competenza alfabetica funzionale Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare Competenze d'indirizzo
	Collezione con ERREA' (valevole, in parte, come PCTO)	Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare Competenze d'indirizzo
	Campionati studenteschi	Saper eseguire, seppur in modo approssimativo, almeno uno sport di squadra ed uno individuale
	Progetto Settimana della Memoria partecipazione allo spettacolo teatrale "Il rogo dei libri" e partecipazione alla Lectio magistralis "Gli aspetti antifascisti della Costituzione italiana"	Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare Competenze in materia di cittadinanza attiva Competenza alfabetica funzionale
	Corso sicurezza - basso rischio	Competenze in materia di cittadinanza attiva
QUARTO ANNO	Dal brand alla visual Identity Progetto svolto presso IED	Competenza alfabetica funzionale Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare Competenze d'indirizzo
	Campionati studenteschi	Saper eseguire, seppur in modo approssimativo, almeno uno sport di squadra ed uno individuale
	Gara nazionale degli istituti moda (limitatamente alla studentessa Cacaci Giorgia - 4° classificata)	Competenza alfabetica funzionale Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare Competenze d'indirizzo
	Corso sicurezza - medio rischio	Competenze in materia di cittadinanza attiva

	Progetto orientamento colloquio di lavoro e Canva Education	Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare Competenza alfabetica funzionale
QUINTO ANNO	Collezione con Gallus (vavevole, in parte, come PCTO)	Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica Competenza digitale Competenze d'indirizzo
	Attività Mystery & Personal Shopping Progetto svolto presso IED	Competenza alfabetica funzionale Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare Competenze d'indirizzo
	Campionati studenteschi	Saper eseguire, seppur in modo approssimativo, almeno uno sport di squadra ed uno individuale
	Teatro e dintorni progetto che prevede la partecipazione agli spettacoli selezionati per la classe	Competenza alfabetica funzionale Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare Competenze in materia di cittadinanza attiva Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali

ALTRE INIZIATIVE DIDATTICHE		
<i>(es. conferenze, seminari, spettacoli, lezioni itineranti, viaggi e visite d'istruzione, stage)</i>		
	DESCRIZIONE ATTIVITA' / PERCORSO / PROGETTO	COMPETENZE SVILUPPATE
TERZO ANNO	SPETTACOLO TEATRALE "FERITE A MORTE"	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenza alfabetica-funzionale ✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenza in materia di cittadinanza
	LEZIONE ITINERANTE A PARMA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenze d'indirizzo
	VIAGGIO D'ISTRUZIONE A FIRENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale
QUARTO ANNO	FASHION GRADUATE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare
	SPETTACOLO TEATRALE MEMOIRES DI GOLDONI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenza alfabetica-funzionale ✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale
	SPETTACOLO TEATRALE "IL ROGO DEI LIBRI"	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenza in materia di cittadinanza
	VIAGGIO D'ISTRUZIONE A NAPOLI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale

		<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza in materia di cittadinanza
	ATTIVITÀ DI VISUAL MERCHANDISING PRESSO <i>IL CENTRO</i> DI ARESE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenza imprenditoriale ✓ Competenze d'indirizzo
QUINTO ANNO	FASHION GRADUATE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare
	VISITA AZIENDALE PRESSO GALLUS SPA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenza imprenditoriale ✓ Competenze d'indirizzo
	VISITA MOSTRA BARBIE – THE ICON	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale
	PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA “UN ALTRO DOMANI”	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenza in materia di cittadinanza
	PARTECIPAZIONE ALLA FIERA MILANO UNICA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenza imprenditoriale ✓ Competenze d'indirizzo
	VISITA MOSTRA FIORUCCI E QUADRILATERO DELLA MODA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare ✓ Competenze in materia di consapevolezza e espressione culturale ✓ Competenze d'indirizzo

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

COMPETENZE TRASVERSALI (PCTO)			
<i>(scelte tra quelle del portfolio d'Istituto, perseguite attraverso progetti, iniziative didattiche e unità disciplinari e già indicate nel patto formativo dell'attività PCTO)</i>			
TIPOLOGIA DI ATTIVITA' <i>(es. formazione interna, impresa simulata, service learning, esperienza esterna, stage linguistici)</i>	DENOMINAZIONE ATTIVITA' <i>(la denominazione deve corrispondere a quella contenuta nelle tabelle successive)</i>	COMPETENZA <i>(es: 1. Competenza alfabetica funzionale)</i>	N° ABILITA' <i>(es. 1A, 1B, 1C,...)</i>
PCTO INTERNO project work	Collezione con ERREA'	Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare	5A, 5B, 5C, 5D, 5E, 5F, 5G, 5H, 5I, 5L, 5M, 5N, 5O
		Competenze d'indirizzo	9A, 9B, 9C, 9D, 9E, 9F, 9G, 9H
NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI	15	ANNO DI ATTIVAZIONE	TERZO
N°ORE TOTALI ATTIVITA'			80

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' <i>(es. formazione interna, impresa simulata, service learning, esperienza esterna, stage linguistici)</i>	DENOMINAZIONE ATTIVITA' <i>(la denominazione deve corrispondere a quella contenuta nelle tabelle successive)</i>	COMPETENZA <i>(es: 1. Competenza alfabetica funzionale)</i>	N° ABILITA' (es. 1A, 1B, 1C,...)
PCTO D'ISTITUTO (su adesione)	"Una, nessuna, centomila"	Competenza alfabetica funzionale	1A, 1B, 1C, 1D
		Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare	5A, 5B, 5C, 5D, 5E, 5F, 5G, 5H, 5I, 5L, 5M, 5N, 5O
		Competenza in materia di cittadinanza	6A, 6B, 6C, 6D, 6E
		Competenze d'indirizzo	9A
NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI	10	ANNO DI ATTIVAZIONE	TERZO
		N°ORE TOTALI ATTIVITA'	20

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' <i>(es. formazione interna, impresa simulata, service learning, esperienza esterna, stage linguistici)</i>	DENOMINAZIONE ATTIVITA' <i>(la denominazione deve corrispondere a quella contenuta nelle tabelle successive)</i>	COMPETENZA <i>(es: 1. Competenza alfabetica funzionale)</i>	N° ABILITA' (es. 1A, 1B, 1C,...)
PCTO ESTIVO (su base volontaria)	Stage in aziende del settore moda	Competenza alfabetica funzionale	1A, 1B, 1D
		Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare	5A, 5B, 5C, 5D, 5E, 5F, 5G, 5H, 5I, 5L, 5M, 5N, 5O
		Competenze d'indirizzo	Variano in base al singolo studente
NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI	2	ANNO DI ATTIVAZIONE	TERZO
		N°ORE TOTALI ATTIVITA'	40/96

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (es. formazione interna, impresa simulata, service learning, esperienza esterna, stage linguistici)	DENOMINAZIONE ATTIVITA' (la denominazione deve corrispondere a quella contenuta nelle tabelle successive)	COMPETENZA (es: 1. Competenza alfabetica funzionale)	N° ABILITA' (es. 1A, 1B, 1C,...)
PCTO ESTERNO	Stage in aziende del settore moda	Competenza alfabetica funzionale	1A, 1B, 1D
		Competenza digitale	Variano in base al singolo studente
		Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare	5A, 5B, 5C, 5D, 5E, 5F, 5G, 5H, 5I, 5L, 5M, 5N, 5O
		Competenza d'indirizzo	Variano in base al singolo studente
NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI	17	ANNO DI ATTIVAZIONE	QUARTO
		N° ORE TOTALI ATTIVITA'	120

TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (es. formazione interna, impresa simulata, service learning, esperienza esterna, stage linguistici)	DENOMINAZIONE ATTIVITA' (la denominazione deve corrispondere a quella contenuta nelle tabelle successive)	COMPETENZA (es: 1. Competenza alfabetica funzionale)	N° ABILITA' (es. 1A, 1B, 1C,...)
PCTO INTERNO	Collezione con GALLUS	Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare	5A, 5B, 5C, 5D, 5E, 5F, 5G, 5H, 5I, 5L, 5M, 5N, 5O
		Competenze d'indirizzo	9A, 9B, 9C, 9D, 9E
NUMERO DI STUDENTI COINVOLTI	18	ANNO DI ATTIVAZIONE	QUINTO
		N°ORE TOTALI ATTIVITA'	30

*per l'elenco dettagliato con anagrafica si rimanda alla tabella degli allegati

9. PIANO DIDATTICO DISCIPLINARE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

DISCIPLINA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA		
DOCENTE	PROF.SSA PUSCEDDU CHIARA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	SAMBUGAR – SALÀ		
TITOLO	LETTERATURA APERTA		VOL. 3
ORE EFFETTUATE	123	VERIFICHE EFFETTUATE	4+7
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input checked="" type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare) : Corsi di potenziamento pomeridiani, Corsi di potenziamento delle competenze di base, costruzione di mappe e grafici, schede e video di approfondimento, slide caricate su Classroom 			
MODULO 1	LINGUA E SCRITTURA		
COMPETENZE	✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper costruire testi argomentativi documentati, con particolare riguardo ai testi di argomento letterario. ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e contestualizzare testi letterari in prosa e poesia 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Tipologie di scrittura della prima prova scritta dell'Esame di Stato, in modo particolare analisi del testo (tipologia A) e testo espositivo/argomentativo (tipologie B e C) ✓ Il riassunto, la parafrasi e la sintesi di testi in prosa e poesia ✓ Comprensione di testi appartenenti a vari generi e tipologie testuali 		
METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche		
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte periodiche		
MODULO 2	IL SECONDO OTTOCENTO		
COMPETENZE	✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti		

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva ✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contesto post-unitario ✓ Naturalismo francese: Emile Zola ✓ Verismo Italiano: caratteristiche e autori principali ✓ Giovanni Verga: opere, pensiero e poetica; lettura e analisi dei seguenti brani: da <u>I Malavoglia</u>: <i>Prefazione, La famiglia Malavoglia, L'arrivo e l'addio di 'Ntoni</i>, da <u>Novelle</u>: <i>La roba</i>, da <u>Mastro-don Gesualdo</u>: <i>La morte di Gesualdo, Rosso Malpelo</i> ✓ Approfondimento: letteratura femminile di fine Ottocento (Matilde Serao, Sibilla Aleramo: lettura passi scelti da <i>Una donna</i>) ✓ Approfondimento di moda: gli stilisti di fine Ottocento
METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte e orali periodiche
MODULO 3	DECADENTISMO, SIMBOLISMO ED ESTETISMO
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva ✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Decadentismo, simbolismo ed estetismo: caratteristiche e autori principali; lettura e analisi dei seguenti testi: da <u>Il ritratto di Dorian Gray</u> di Oscar Wilde, <u>Il vero volto di Dorian</u>. ✓ Gabriele d'Annunzio: opere, pensiero e poetica; lettura e analisi dei seguenti brani: da <u>Il piacere: Ritratto di un esteta</u>, dalle <u>Laudi: La sera fiesolana, La pioggia nel pineto</u> ✓ Giovanni Pascoli: opere, pensiero e poetica, lettura e analisi dei seguenti brani: <u>X Agosto, L'assiuolo, Temporale, Il Lampo, E' dentro di noi un fanciullino</u> ✓ Approfondimento su Eleonora Duse e la moda dandy
METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte e orali periodiche
MODULO 4	IL FUTURISMO E LE AVANGUARDIE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva ✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il Futurismo e le avanguardie: caratteristiche e autori principali;

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Filippo Tommaso Marinetti: opere, pensiero e poetica; ✓ Approfondimento sulla moda futurista ✓ Lettura <i>Manifesto della donna futurista</i>
METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte e orali periodiche
MODULO 5	IL ROMANZO NEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva ✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Italo Svevo: opere, pensiero e poetica; lettura e analisi dei seguenti brani: da <u>La coscienza di Zeno</u>: <i>L'ultima sigaretta, Un salotto "mai più interdetto"</i> ✓ Luigi Pirandello: opere, pensiero e poetica; lettura e analisi dei seguenti brani: da <u>Il fu Mattia Pascal</u>: <i>Premessa</i>, da <u>L'umorismo</u>: <i>Il sentimento del contrario</i>, da <u>Novelle per un anno</u>: <i>La patente, Il treno ha fischiato...</i>
METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte e orali periodiche
MODULO 6	LA POESIA NEL PRIMO NOVECENTO IN ITALIA

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva ✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Giuseppe Ungaretti: opere, pensiero e poetica; lettura e analisi dei seguenti brani: da <u>Allegria</u>: <i>Veglia, Fratelli, San Martino del Carso, Mattina, Soldati</i> ✓ Eugenio Montale: opere, pensiero e poetica; lettura e analisi dei seguenti brani: da <u>Ossi di seppia</u>: <i>I limoni, Spesso il male di vivere ho incontrato</i> ✓ Umberto Saba: opere, pensiero e poetica; lettura e analisi dei seguenti brani: <i>A mia moglie</i>
METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte e orali periodiche
MODULO 7	LA LETTERATURA DAL PRIMO AL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva ✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La narrativa italiana tra anni Venti e anni Cinquanta: il neorealismo, caratteristiche e autori principali; lettura e analisi dei seguenti brani: Primo Levi, da <u>Se questo è un uomo: Il canto di Ulisse</u>, Beppe Fenoglio da <u>I ventitré giorni della città di Alba: I partigiani costretti alla ritirata</u>, da <u>Una questione privata: La fuga di Milton</u> ✓ Elsa Morante, Natalia Ginzburg, Dacia Maraini con analisi delle opere principali e lettura dei seguenti brani: da <u>Menzogna e sortilegio: L'amore fatale di Edoardo e Anna</u>, da <u>La Storia: Il loro caseggiato era distrutto</u>, da <u>Lessico famigliare: Ritratto di un amico</u>, da <u>La lunga vita di Marianna Ucrìa: Il riaffiorare dei ricordi e il dolore della verità</u> (brani forniti con dispesa) ✓ Italo Calvino: opere, pensiero e poetica; lettura e analisi di passi tratti dalle seguenti opere: <u>Il sentiero dei nidi di ragno</u>
METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte e orali periodiche
MODULO 8	LA POESIA ITALIANA NEL SECONDO NOVECENTO
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva ✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pier Paolo Pasolini: autore, opere e poetica, analisi del brano <i>Contro la televisione</i> in Scritti corsari
METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte e orali periodiche
MODULO 9	LA LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva ✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Il giornalismo d'inchiesta e Oriana Fallaci, vita e opere, con analisi dei seguenti brani: da <u>Lettera a un bambino mai nato</u>: <i>Stanotte ho saputo che c'eri</i> (brano fornito con dispesa) ✓ Tra tradizione e innovazione, Michela Murgia, vita e opere, con analisi dei seguenti brani: da <i>Noi siamo tempesta</i>, <i>Sinfonia berlinese di liberazione</i> (brano fornito con dispesa).
METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte e orali periodiche
MODULO 10	LETTURE INTEGRALI

COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esporre oralmente relazioni chiare, collegando i dati studiati e ragionando su di essi, usando un linguaggio chiaro e appropriato con una corretta strutturazione logica del discorso ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva ✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non ✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo ✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Il racconto dell'ancella</i> di M. Atwood ✓ <i>L'educazione</i> di T. Westover ✓ <i>Quando le montagne cantano</i> di Nguyen Phan Que Mai ✓ <i>Le assaggiatrici</i> di R. Postorino ✓ <i>L'evento</i> di Annie Ernaux
METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte e orali periodiche

DISCIPLINA	STORIA		
DOCENTE	PROF.SSA PUSCEDDU CHIARA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	VITTORIA CALVANI		
TITOLO	UNA STORIA PER IL FUTURO	VOL. 3	
ORE EFFETTUATE	61	VERIFICHE EFFETTUATE	3+4
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input checked="" type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input checked="" type="checkbox"/> altro (specificare) : costruzione di mappe e grafici, schede e video di approfondimento, slide caricate su Classroom			
MODULO 1	LA BELLE ÉPOQUE E LA GRANDE GUERRA		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare problematiche significative del periodo considerato. ✓ Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un’ottica interculturale. ✓ Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. ✓ Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell’orientamento. ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. ✓ Analizzare criticamente le radici storiche e l’evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali. ✓ Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. ✓ Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali. 		

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La nascita della società di massa, con approfondimento sulla pubblicità di massa. ✓ Approfondimento sulle condizioni del Mezzogiorno a cavallo tra Ottocento e Novecento. ✓ La situazione europea alle soglie della Grande guerra: la Gran Bretagna e le lotte sociali, la Francia e il “caso Dreyfus”, l’arretratezza della Russia e la crisi del potere imperiale, il primato industriale della Germania e la politica di Guglielmo II, l’irredentismo italiano. ✓ Approfondimento sul movimento delle Suffragette ✓ Approfondimento sui principali passaggi del percorsi di emancipazione femminile in prospettiva storica ✓ La Prima guerra mondiale: cause politiche, le prime fasi della guerra, l’entrata in guerra dell’Italia, l’intervento degli Stati Uniti e l’uscita della Russia dal conflitto, la fine della guerra.
METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale o scritta (valida per l’orale)
MODULO 2	IL PERIODO TRA LE DUE GUERRE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare problematiche significative del periodo considerato. ✓ Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un’ottica interculturale. ✓ Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. ✓ Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell’orientamento. ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. ✓ Analizzare criticamente le radici storiche e l’evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'instabilità del primo dopoguerra: le conseguenze della guerra, la Conferenza di Parigi e i 14 punti di Wilson, il Trattato di Versailles, il crollo dell'Impero ottomano e la nascita della Turchia, con approfondimento sul genocidio armeno. ✓ La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin: la rivoluzione, Lenin e la "Rivoluzione d'ottobre", la dittatura del partito comunista sovietico, nascita dell'URSS e Stalin al potere, dallo Stato socialista allo Stato totalitario di Stalin. ✓ Il fascismo: le trasformazioni sociali del primo dopoguerra, il Biennio rosso, gli obiettivi delle destre, la Marcia su Roma, dallo Stato parlamentare allo Stato autoritario, l'assassinio Matteotti, leggi fascistissime e fondazione del regime, i Patti lateranensi, successi e insuccessi della politica di Mussolini. ✓ In contesto statunitense, La crisi del '29. ✓ Approfondimento sulle Flappers ✓ Il nazismo: Hitler e la nazificazione della Germania, nascita del Terzo Reich e teorie sulla razza ariana, politica economica del nazismo, le leggi di Norimberga e la notte dei cristalli. ✓ Approfondimento: la condizione femminile negli anni dei fascismi
METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale o scritta (valida per l'orale)
MODULO 3	LA SECONDA GUERRA MONDIALE
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare problematiche significative del periodo considerato. ✓ Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. ✓ Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. ✓ Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento.

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. ✓ Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali. ✓ Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. ✓ Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le cause e lo scoppio della guerra, Hitler contro la Francia e la Gran Bretagna, l'Italia entra in guerra, lo sterminio degli ebrei, la bomba atomica, la Resistenza. ✓ La Costituzione italiana ✓ Il mondo nel dopoguerra: la nascita delle due superpotenze Stati Uniti e Unione Sovietica, la sistemazione dell'Europa e la fondazione dell'ONU, il Piano Marshall.
METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche scritte e orali periodiche
MODULO 4	LA GUERRA FREDDA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare problematiche significative del periodo considerato. ✓ Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. ✓ Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. ✓ Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento. ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. ✓ Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'Europa occidentale durante la guerra fredda, Stati Uniti e URSS.

METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale o scritta (valida per l'orale)
MODULO 5	IL SESSANTOTTO
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare problematiche significative del periodo considerato. ✓ Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. ✓ Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. ✓ Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento. ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. ✓ Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali. ✓ Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. ✓ Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le radici del movimento ✓ Droga liberazione e politica ✓ Discriminazione e segregazione dei neri ✓ La Guerra del Vietnam ✓ Approfondimento sulla figura di Jaqueline Kennedy e sulla moda degli anni Sessanta ✓ Approfondimento sulla seconda ondata del movimento Femminista
METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale o scritta (valida per l'orale)

MODULO 6	LA FINE DEL SISTEMA COMUNISTA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. ✓ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare problematiche significative del periodo considerato. ✓ Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale. ✓ Riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica (con particolare riferimento ai settori produttivi e agli indirizzi di studio) e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali. ✓ Analizzare storicamente campi e profili professionali, anche in funzione dell'orientamento. ✓ Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche su specifiche tematiche, anche pluri/interdisciplinari. ✓ Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La crisi dell'URSS ✓ il 1989 e il crollo del Muro di Berlino ✓ la fine dell'URSS ✓ la disgregazione della Iugoslavia.
METODOLOGIA	Lezioni frontale, Lavoro domestico, dibattito sulle tematiche
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fonti, LIM e altri supporti digitali
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Prova orale o scritta (valida per l'orale)

DISCIPLINA	IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DI PRODOTTI MODA		
DOCENTE	PROF. SSA CACCIA LUCIA VALERIA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	LUISA GIBELLINI, CARMELA BEATRICE TOMASI, MATTIA ZUPO ED. CLITT		
TITOLO	IL PRODOTTO MODA	VOL. 3-4	
ORE EFFETTUATE	131	VERIFICHE EFFETTUATE	10
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a <u>casa</u> <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	STORIA DELLA MODA		
COMPETENZE	✓ Analizzare gli sviluppi della storia della moda del XX secolo		
ABILITÀ	✓ Individuare i canoni stilistici dei principali nomi e marchi della moda del passato e del presente. ✓ Correlare le tendenze moda agli eventi storici, socio-culturali e movimenti artistici.		
CONOSCENZE	✓ Canoni stilistici di stilisti e brand di moda. ✓ Storia della moda del XX sec. (dalla fine del 1800 fino agli anni '90) facendo riferimento alle varie epoche storiche (la Belle Epoque, il Futurismo, le grandi guerre, il dopoguerra, la nascita del Made in Italy, la Space Age, i movimenti giovanili, il successo del Made in Italy, il minimalismo metropolitano); i grandi stilisti/brand (Coco Chanel, Elsa Schiaparelli, V. Westwood, C. Dior, YSL, Armani, Versace, Valentino, Ferrè, D&G, Moschino, Gucci, Prada).		
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata		
STRUMENTI	Slide, video		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale / Scritto		
MODULO 2	COLLEZIONE MATURITA'		
COMPETENZE	✓ Progettare una collezione moda completa in tutte le sue parti (mood, descrizione, cartella colori e tessuti, outfit completi con capispalla)		
ABILITÀ	✓ Progettare un insieme coerente di capi d'abbigliamento		

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettare la collezione anche con l'ausilio della grafica computerizzata ✓ Sviluppare il progetto creando una collezione coerente con il tema proposto / scelto
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elementi e fasi della progettazione di una collezione ✓ Disegno di moda per la progettazione di capi e collezioni di abbigliamento
METODOLOGIA	Lezione frontale e didattica laboratoriale
STRUMENTI	Slide, video, fotocopie, pc, pantoni, trattopren, righe e squadre, matite.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica
MODULO 3	ILLUSTRATOR PER LA MODA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare gli strumenti adatti alla progettazione e alla rappresentazione grafica/laboratoriale. ✓ Progettare le grafiche a piatto dei capi presenti sui figurini fashion. ✓ Progettare con l'ausilio di CAD Grafico Adobe Illustrator.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Produzione di schede tecniche: disegno tecnico e grafico nella rappresentazione dei capi in piatto con relativi focus / dettagli / particolari. ✓ Impaginare mood, descrizione, disegni piatti e figurini creando un book coerente. ✓ Saper utilizzare la terminologia tecnica adeguata.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere i termini tecnici specifici della materia. ✓ Conoscere e progettare il capo d'abbigliamento e le sue componenti attraverso metodi e tecniche per l'analisi progettuale.
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, didattica laboratoriale
STRUMENTI	Video, fotocopie, pc
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
DOCENTE	PROF. CASTELLOTTI RUBEN		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	//		
TITOLO	//		VOL. //
ORE EFFETTUATE	77	VERIFICHE EFFETTUATE	3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	LA PERCEZIONE DEL PROPRIO CORO ALL'INTERNO DELLO SPAZIO		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ La percezione di sè ed il completamento dello sviluppo funzionale degli schemi motori di base e delle capacità espressive ✓ Padroneggiare il gioco, le regole e il fair play nel rispetto dei diversi ambienti sportivi e dell'inclusione 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere l'attività inclusiva nello sport. ✓ Riconoscere il valore leale ed inclusivo dello sport ✓ Sviluppare un'attività motoria complessa adeguata alla maturazione personale. ✓ Abbinare le conoscenze coordinative e condizionali ed espressive per realizzare una prestazione motoria controllata e personale 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lo sport e la disabilità. ✓ Gli sport adattati e integrati. ✓ La tecnologia per allenarsi e mantenersi in forma ✓ Sport e dittature. La donna nella storia dello sport 		
METODOLOGIA	Lezione frontale con esempi -cooperative learning		
STRUMENTI	Materiale presente in palestra-slide - video sportivi		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica - brevi interrogazioni		
MODULO 2	LO SPORT , LE REGOLE ED IL FAIR PLAY		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare criticamente fenomeni scientifici legati all'ambito delle scienze motorie ✓ Padroneggiare il linguaggio specifico della materia 		

ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Relazionare anche in forma teorica gli sport più diffusi e relativi regolamenti e protocolli tecnici. ✓ Organizzare attività sportive in collaborazione con compagni ed amici. ✓ Gestire un buon rispetto del proprio corpo e sperimentare stili di vita sana
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pallavolo fondamentali individuali e di squadra.Regolamento e gioco. ✓ Arbitraggio e giuria dei giochi sportivi. ✓ Il fitness e le tecnologie del benessere. ✓ Moda e sport. Lo sviluppo dell'abbigliamento sportivo. I materiali traspiranti e la performance sportiva.
METODOLOGIA	Lezione frontale con esempi -cooperative learning
STRUMENTI	Materiale presente in palestra-slide – video sportivi
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica – brevi interrogazioni
MODULO 3	BENESSERE- PREVENZIONE ED ETICA SPORTIVA. STORIA DELLO SPORT
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Padroneggiare le norme di sicurezza e prevenzione nei vari ambienti e consolidare il concetto di salute e benessere. ✓ Padroneggiare il linguaggio specifico di materia. ✓ Analizzare criticamente i fenomeni sportivi legati all'ambito delle scienze motorie
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sa assumere stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute dando un giusto valore all'attività fisica ✓ Saper riconoscere il valore dello sport leale e inclusivo
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sport e tecnologia: gli strumenti che aiutano la prestazione sportiva ✓ Lo sport inclusivo e la disabilità. ✓ Strumenti tecnologici di supporto all'attività fisica. ✓ Il movimento come prevenzione. ✓ Sport e dittature ✓ La donna nella storia dello sport. ✓ Etica sportiva e legislatura sportiva.
METODOLOGIA	Lezione frontale con esempi -cooperative learning
STRUMENTI	Materiale presente in palestra-slide – video sportivi
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Pratica – brevi interrogazioni

DISCIPLINA	LINGUA INGLESE		
DOCENTE	PROF.SSA MASCHERONI CHIARA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	CRISTINA ODDONE		
TITOLO	FASHIONABLE ENGLISH	VOL. UNICO	
ORE EFFETTUATE	88	VERIFICHE EFFETTUATE	6/7
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	THE FINAL TOUCH		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ✓ Comprensione scritta e orale ✓ Produzione scritta e orale 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro. ✓ Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. ✓ Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dyes: natural and synthetic dyeing, dyes and patterns, mordants ✓ The final touch: bleaching, water and vapour finishes, other treatments ✓ Printing: direct printing techniques, discharge printing, resist printing ✓ Embellishment techniques: Embroidery, beading, appliqué, cutwork and smocking (pag 181-182, pag. 184, pag 187-188, pag 190) ✓ Lavoro di presentazione sulla tecnica dell'eco printing. 		
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata		
STRUMENTI	Libro di testo, materiale del docente		

TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	comprensione del testo, verifica orale
MODULO 2	FASHION TRENDS
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ✓ Comprensione scritta e orale ✓ Produzione scritta e orale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madrelingua, su argomenti generali, di studio e di lavoro. ✓ Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. ✓ Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dandyism (materiale del docente in fotocopia) ✓ Futurist fashion (materiale del docente in fotocopia) ✓ Fashion of 1910s (materiale del docente in fotocopia) ✓ Fashion of 1920s (materiale del docente in fotocopia) ✓ Fashion of 1930s (materiale del docente in fotocopia) ✓ Fashion of 1940s (materiale del docente in fotocopia) ✓ Focus on "New Look" by Dior (materiale del docente in fotocopia) ✓ The emergence and evolution of trends pag 225 ✓ The fabulous 1960s (materiale del docente in fotocopia) pag 227 ✓ The hippie movement pag 228 ✓ Hairstyles pag 228 ✓ Disco versus punk in the 1970s (materiale del docente in fotocopia) e pag 229-230 ✓ Disco fashion (materiale del docente in fotocopia) ✓ Punk fashion (materiale del docente in fotocopia) ✓ What inspired the 1980s pag 232 ✓ The influence of movie and TV stars pag 233 ✓ A variety of styles in the 1990s pag 236-238 ✓ Youth subcultures pag 238 ✓ Must-have accessories 239 ✓ A contemporary phenomenon: ethical fashion pag 241
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata
STRUMENTI	Libro di testo, materiale del docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta, comprensione del testo, verifica orale

MODULO 3	FASHION IN THE LIMELIGHT
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ✓ Comprensione scritta e orale ✓ Produzione scritta e orale
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. ✓ Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ways of promoting fashion ✓ Advertising, marketing strategies, marketing mix ✓ Digital media
METODOLOGIA	lezione frontale dialogata
STRUMENTI	materiale del docente
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	valutazione orale

DISCIPLINA	ECONOMIA E MARKETING DELLE AZIENDE DI MODA		
DOCENTE	PROF. SSA LAURA PIGNATTA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	AMALIA GRANDI		
TITOLO	"MARKETING, DISTRIBUZIONE E PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO TESSILE ABBIGLIAMENTO"	VOL. UNICO	
ORE EFFETTUATE	90	VERIFICHE EFFETTUATE	7
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	LA NASCITA DEL MARKETING E LE SUE TRE FASI		
COMPETENZE	✓ Elaborare semplici strategie di marketing per vincere la concorrenza		
ABILITÀ	✓ Saper individuare il posizionamento di un brand sul mercato ✓ Saper cogliere l'importanza del ruolo del marketing per un'azienda		
CONOSCENZE	✓ Conoscere l'importanza ed il ruolo del marketing per un'azienda di moda ✓ Conoscere le strategie di marketing per vincere la concorrenza		
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web		
STRUMENTI	Libro di testo, dispensa del docente, siti online		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata		
MODULO 2	I MERCATI DI CONSUMO E I BISOGNI DEL CONSUMATORE		
COMPETENZE	✓ Applicare le ricerche di mercato per individuare i bisogni del consumatore ✓ Costruire una matrice SWOT		
ABILITÀ	✓ Identificare gli strumenti di ricerca di cui si avvale il marketing analitico ✓ Riconoscere i diversi modelli di copertura del mercato		
CONOSCENZE	✓ Conoscere le strategie di marketing per vincere la concorrenza ✓ Conoscere gli obiettivi e le caratteristiche principali del marketing analitico		
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web		
STRUMENTI	Libro di testo, dispensa del docente, siti online		

TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata
MODULO 3	IL MARKETING ANALITICO: LE RICERCHE DI MERCATO
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Applicare le ricerche di mercato per individuare i bisogni del consumatore ✓ Costruire una matrice SWOT
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Identificare gli strumenti di ricerca di cui si avvale il marketing analitico ✓ Riconoscere i diversi modelli di copertura del mercato
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le strategie di marketing per vincere la concorrenza ✓ Conoscere gli obiettivi e le caratteristiche principali del marketing analitico
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web
STRUMENTI	Libro di testo, dispensa del docente, siti online
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata
MODULO 4	IL MARKETING STRATEGICO
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Applicare criteri di segmentazione del mercato ✓ Costruire una mappa di posizionamento ✓ Analizzare strategie di posizionamento
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Leggere ed interpretare una mappa di posizionamento
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere gli strumenti per la pianificazione strategica (segmentazione e targeting) ✓ Conoscere il concetto di posizionamento, strategie per migliorare il posizionamento, il re-branding ✓ Conoscere la segmentazione del mercato e dell'offerta moda
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web
STRUMENTI	Libro di testo, dispensa del docente, siti online
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata
MODULO 5	IL MARKETING OPERATIVO
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere il punto del ciclo di vita in cui si trova un prodotto ✓ Calcolare il prezzo di un prodotto ✓ Programmare una campagna di comunicazione in relazione ai diversi destinatari ✓ Riconoscere le componenti di una strategia distributiva del prodotto

ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Elencare le caratteristiche che determinano il prezzo di un prodotto moda ✓ Suggestire strategie di prezzo ✓ Identificare gli obiettivi di una campagna di comunicazione ✓ Individuare le funzioni svolte da ciascun intermediario nel processo di distribuzione ✓ Interpretare il grafico del ciclo di vita di un prodotto moda
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le caratteristiche del prodotto moda, le fasi del suo sviluppo, il suo ciclo di vita, i prodotti imitativi ✓ Conoscere il concetto di prezzo e le strategie di prezzo ✓ Conoscere le modalità di comunicazione del prodotto moda ✓ Conoscere le componenti di una rete di vendita
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web
STRUMENTI	Libro di testo, dispensa del docente, siti online
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata
MODULO 6	IL PIANO MARKETING
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper applicare le strategie aziendali nella stesura del piano marketing
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pianificazione aziendale e pianificazione di marketing
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata, immagini e video dal web
STRUMENTI	Libro di testo, dispensa del docente, siti online
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Lavoro autonomo di stesura piano marketing

DISCIPLINA	CHIMICA APPLICATA E NOBILITAZIONE DEI MATERIALI PER PRODOTTI MODA		
DOCENTE	PROF.SSA RAMPOLDI MORENA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	--		
TITOLO	--		VOL. --
ORE EFFETTUATE	80	VERIFICHE EFFETTUATE	6
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	I COLORANTI E I PROCESSI DI TINTURA		
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche		
ABILITÀ	✓ Riconoscere lo stadio di lavorazione in cui è stato tinto un tessile		
CONOSCENZE	✓ Conoscere i coloranti (naturali e sintetici) e la loro classificazione ✓ Conoscere la tintura, i diversi stadi, i macchinari e i sistemi tintoriali più utilizzati		
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali		
STRUMENTI	riviste di settore- siti on line		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata		
MODULO 2	LA STAMPA SUI TESSILI		
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche		
ABILITÀ	✓ Riconoscere le diverse tecnologie di stampa ✓ Comprendere gli effetti ottenuti tramite la stampa		
CONOSCENZE	✓ La pasta di stampa e il colore, il rapporto-stampa. Stampa diretta, a corrosione, a riserva, devorè, transfert, in ordito, floccata, con lamine metalliche, in quadricromia, a pigmento. Stampa a mano, batik, a quadro, a cilindro, digitale.		
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali		
STRUMENTI	riviste di settore- siti on line		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata		

MODULO 3	FINISSAGGI
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche
ABILITÀ	✓ Scegliere le operazioni di finissaggio per conseguire le proprietà finali del prodotto
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Operazioni e macchinari di finissaggio tradizionale, nobilitazione in continuo e discontinuo. Classificazione in base all'aspetto esteriore, alla stabilità dimensionale, finissaggi che agiscono sul pelo, che miglioramento dell'uso del prodotto, che modificano la mano ✓ Denominazione e caratteristiche dei finissaggi: candeggio, carbonissaggio, mercerizzazione, calandratura, pressatura a costine, lucidatura, increspatura, goffratura, marezzatura, ceratura, cloraggio, decatissaggio, follatura, london, ramatura, sanforizzazione, superwash, trubenissaggio, vaporissaggio, cardatura e garzatura, spazzolatura, cimatura, pressatura, elettrizzazione, ratinatura, bruciapelo, smerigliatura, antimuffa, antitarme, anti piega, pressatura permanente, antiscorrimento, antistatico, anti pilling, apprettatura
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali
STRUMENTI	riviste di settore- siti on line
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata
MODULO 4	LE INNOVAZIONI IN CAMPO TESSILE
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Distinguere tra le fibre di nuova introduzione, selezionando quella più adatta, caso per caso ✓ Dare il giusto valore alle fibre tradizionali, reimpiegandole anche con altre funzioni ✓ Comprendere la potenzialità insita all'interno dei materiali di scarto e il valore aggiunto dato dal loro utilizzo
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ L'innovazione tecnologica nella filiera tessile: materie prime, processi produttivi e prodotti finiti. ✓ Bambù, ananas, ortica (estrazione, lavorazione e utilizzi). ✓ Fibre man made: lepur, eucalipto, soybean protein fiber, mais, biostell, fibra di latte crabyon, orang fiber (caratteristiche e utilizzi) ✓ Le microfibre, le fibre cave, le fibre composite, le nano fibre
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali
STRUMENTI	riviste di settore- siti on line
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata

MODULO 5	PROCESSI DI LAVORAZIONE INNOVATIVI
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche
ABILITÀ	✓ Definire l'utilizzo di trattamenti classici ed operazioni high-tech per ottenere specifici effetti moda sul prodotto tessile finito.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le innovazioni nella filatura: spun, multicomponenti integrati, voluminizzati (testurizzazione, processo HB,) fiammature e torsioni speciali, decorticati. Tessuti a fili sovrapposti, il tessuto spray. ✓ Le innovazioni nella stampa: i nanocolori , tinture fluorescenti, recupero della pasta madre, la stampa digitale, serigrafica su giostra, a croce su tavolo, con effetto crack
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali
STRUMENTI	riviste di settore- siti on line
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata
MODULO 6	I TESSILI TECNICI
COMPETENZE	✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti definendone le specifiche
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Comprendere la complessità insita in un settore in continua evoluzione ✓ Orientarsi tra i diversi tessili tecnici proposti e le loro funzioni specifiche ✓ Comprendere quale tessile tecnico può essere adatto alle diverse innovazioni
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Definizione e terminologia, il Goretex. I tessili tecnici per l'abbigliamento: passivi, attivi, intelligenti ✓ Impermeabilizzante, idrorepellente, antifiama, protezione termica, termoregolante, alta visibilità, resistenza a strappi, tagli, impatti, cloro resistenti, autopulente. Antibatterico, anti UV, antipolline, a memoria di forma
METODOLOGIA	Lezione frontale, ricerca on line sugli utilizzi dei materiali
STRUMENTI	riviste di settore- siti on line
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Interrogazioni, verifica semi-strutturata

DISCIPLINA	MATEMATICA		
DOCENTE	PROF.SSA VALENTINI MARTINA		
LIBRO DI TESTO :			
AUTORI	L. SASSO – PETRINI		
TITOLO	COLORI DELLA MATEMATICA ED. VERDE – L. SASSO – PETRINI	VOL. 4	
ORE EFFETTUATE	99	VERIFICHE EFFETTUATE	3 + 3
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input checked="" type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	INTRODUZIONE ALL'ANALISI MATEMATICA		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. ✓ Individuare strategie adeguate per la risoluzione dei problemi. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper classificare una funzione data la sua espressione analitica ✓ Determinare il dominio di una funzione algebrica (polinomiale, razionale intera o fratta, irrazionale) ✓ Effettuare lo studio del segno di una funzione algebrica e determinare le intersezioni con gli assi ✓ Saper ricavare le proprietà di una funzione dato il suo grafico (dominio, immagine, intervalli di positività, estremi). 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Classificazione di funzioni ✓ Dominio di funzione ✓ Segno di una funzione ✓ Insieme immagine, estremo superiore ed inferiore 		
METODOLOGIA	Lezioni frontali, Approccio tutoriale, Lavori a coppie/gruppo, Apprendimento imitativo, Problem solving		
STRUMENTI	LIM (DIP), Libro di testo, Schede di esercitazione fornite dal docente, Schemi di sintesi e formulari.		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta		
MODULO 2	LIMITI DI FUNZIONI REALI A VARIABILE REALE		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dedurre il valore di un limite dal grafico di una funzione ✓ Applicare le definizioni particolari del limite per individuare graficamente asintoti verticali, orizzontali o obliqui 		

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Calcolare semplici limiti che non presentano forme indeterminate applicando l'algebra dei limiti ✓ Riconoscere
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Introduzione al concetto di limite ✓ Definizioni particolari di limite, in forma grafica ✓ Teoremi del confronto ✓ Teorema di unicità del limite ✓ Algebra dei limiti ✓ Forme di indecisione per funzioni algebriche
METODOLOGIA	Lezioni frontali, Approccio tutoriale, Lavori a coppie/gruppo, Apprendimento imitativo, Problem solving, Flipped classroom, Esercitazioni in classe e assegnazione di lavoro domestico,
STRUMENTI	LIM (DIP), Libro di testo, Schede di esercitazione fornite dal docente, Schemi di sintesi e formulari.
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifica scritta

DISCIPLINA	IRC		
DOCENTE	PROF.SSA CATTANEO ANTONELLA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	--		
TITOLO	--		VOL. --
ORE EFFETTUATE	35	VERIFICHE EFFETTUATE	4
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	LE SFIDE DEL TERZO MILLENNIO: DIO CONTROVERSO; L'AFFETTIVITÀ UMANA		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cogliere l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo ✓ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano e aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di pensiero 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Giustizia e vendetta: una riflessione etica e critica sul caso di Viareggio ✓ Focus sul concetto giuridico e biblico di giustizia ✓ L'obiezione di coscienza nella Bibbia e nel corso della storia della Chiesa ✓ Focus sull'escalation del conflitto in Terra Santa a un anno di distanza dallo scoppio bellico e sul rischio di una recrudescenza dell'antisemitismo ✓ La testimonianza spirituale di Sammy Basso ✓ Le minoranze cristiane statunitensi di fronte alle elezioni americane ✓ Approfondimenti:Gpa; il voto delle confessioni cristiane nelle presidenziali statunitensi dagli anni sessanta ad oggi ✓ Riflessione etica e critica sull'immigrazione a partire dalla nuova normativa ✓ Esposizione orale dei lavori svolti 		
METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata Flipped classroom Debate Didattica "peer to peer"		
STRUMENTI	Lim e tablet		

	<p>Siti di riviste specializzate Quotidiani online Libri e schede didattiche Filmati e videolezioni</p>
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	<p>Orale: relazione</p>
MODULO 2	<p>LE SFIDE DEL TERZO MILLENNIO: L'ETICA DELLA PACE; IL DESTINO ULTIMO DELLA PERSONA UMANA</p>
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa, nel quadro di un confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali ✓ Cogliere l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di pensiero
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Settimana della Memoria: "lectio magistralis" "I campi fascisti nel territorio del Regno d'Italia" e successiva discussione coi ragazzi ✓ Discussione guidata sull'incontro con M.Pericolo: caduta e riscatto;pena,riconciliazione e reinserimento "ex novo" nella società civile ✓ Don Burzio: la musica rap come spaccato di una realtà difficile che disturba ed interpella ✓ I giovani e l'orientamento nelle scelte lavorative;alcuni dati su disoccupati e inattivi ✓ LXXX anniversario della liberazione di Auschwitz:presentazione e visione di un reportage,a cura di P.Mieli e con A.Barbero,sui campi di concentramento e sui processi di Norimberga ✓ Proseguimento del reportage precedente: il caso Eichmann e la "banalità del male" della Arendt ✓ La narrazione dell'Olocausto e il negazionismo storico di Faurisson ✓ La testimonianza di un esule istriano in occasione del Giorno del Ricordo ✓ L'appello delle Chiese cristiane tedesche di fronte ai rischi del nazionalismo sovranista e populista:tutelare la democrazia ✓ Focus sulla pace giusta e sulla salvaguardia dei valori democratici:le insidie della ragione di stato e del machiavellismo volgare,del riarmo e della proliferazione delle armi non convenzionali ✓ Focus sui conflitti dimenticati ✓ Analisi etica e critica:quando la legge del più forte riscrive l'ordine mondiale ✓ Il dramma dei migranti: presentazione e visione del docufilm "Io capitano" ✓ Scheda didattica di etica:quadro sinottico delle opinioni delle principali fedi storiche su alcune tematiche rilevanti di etica e bioetica (eutanasia e aborto;omosessualità;divorzio e contraccezione;tutela del creato; fecondazione artificiale; pace e disarmo;manipolazione genetica)

METODOLOGIA	Lezione frontale e dialogata Flipped classroom Debate Didattica "peer to peer"
STRUMENTI	Lim e tablet Siti di riviste specializzate Quotidiani online Libri e schede didattiche Filmati e videolezioni
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Orale: relazione

DISCIPLINA	TECNOLOGIE DEI MATERIALI E DEI PROCESSI PRODUTTIVI E ORGANIZZATIVI DELLA MODA		
DOCENTE	PROF.SSA SCIACCALUGA SARA		
LIBRO DI TESTO			
AUTORI	COSETTA GRANA, ANGELA BELLINELLO		
TITOLO	LABORATORIO TECNOLOGICO ED ESERCITAZIONI, MODELLISTICA E CONFEZIONE	VOL. 1+2	
ORE EFFETTUATE	184	VERIFICHE EFFETTUATE	8
STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input checked="" type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) :			
MODULO 1	MODELLISTICA		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire i presupposti utili alla costruzione di tracciati ✓ Utilizzare in modo appropriato ed efficace gli strumenti di produzione 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Identificare le tipologie di capi d'abbigliamento ✓ Redigere la documentazione per la realizzazione del prodotto 		
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le fasi propedeutiche alla realizzazione del capo ✓ Leggere un figurino ✓ Individuare le linee, volumi e vestibilità ✓ Compilare schede tecniche 		
METODOLOGIA	Lezione laboratoriali e lezioni frontale		
STRUMENTI	Libri di testo e ciclostilati		
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche grafiche e pratiche		
MODULO 2	MODELLISTICA INTEGRATA		
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali ✓ Progettare cartamodelli a mano e con l'ausilio di CAD modellistico 		
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper analizzare i processi di lavorazione ✓ Saper gestire e controllare i parametri tecnologici di un processo produttivo. ✓ Saper usare gli strumenti informatici CAD 		

CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Fasi di realizzazione (eseguire cartamodelli di capispalla e abiti) ✓ Particolari standard dell'abbigliamento (Tasche, Maniche, Colli ecc.) ✓ Industrializzazione di modelli inerenti al progetto grafico proposto. ✓ Schede tecniche ✓ Cicli operativi ✓ Modello CAD ✓ La digitalizzazione ✓ Sviluppo taglie manuale e con l'uso del CAD
METODOLOGIA	Lezione laboratoriali e lezioni frontale
STRUMENTI	Slide, video, fotocopie, pc
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche pratiche
MODULO 3	CONFEZIONE PER LA MODA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Confezionare e rifinire un capo spalla (prototipo giacca con collo a lancia, revers e scialle) ✓ Gestione del tempo e rispetto delle consegne ✓ Capacità di utilizzare gli strumenti e gli spazi del laboratorio di confezione ✓ Sviluppare competenze di pianificazione e problem-solving
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lettura del cartamodello, piazzamento e confezione di un capo della categoria dell'abito e/o della giacca ✓ Gestire e controllare i macchinari utilizzati in confezione ✓ Rifinire e confezionare i capi seguendo la scheda tecnica
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interpretazione del cartamodello ✓ Teoria del piazzamento ✓ Conoscenza e utilizzo di: macchina da cucire lineare, taglia e cuci e ferro da stiro
METODOLOGIA	Lezione laboratoriali e lezioni frontale
STRUMENTI	Libro di testo, slide, fotocopie e strumenti di laboratorio
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche pratiche
MODULO 4	CONFEZIONE CAPOSPALLA LEGGERO SU MISURA
COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestione del tempo e rispetto della consegna. ✓ Capacità di utilizzare gli strumenti e gli spazi del laboratorio di confezione. ✓ Sviluppare competenze di pianificazione e problem-solving ✓ Capacità di reagire in modo dinamico e creativo ad eventuali problemi pratici e relazionali.

ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creare cartamodelli, interpretando il figurino progettato ✓ Progettazione, controllo e lettura del cartamodello, piazzamento e confezione dei capi scelti. ✓ Confezionare, sfidettare e rifinire un capo. ✓ Gestire e controllare i macchinari utilizzati in confezione. ✓ Rifinire e confezionare i capi seguendo il figurino, la scheda tecnica e le eventuali decisioni di modifica prese in corso d'opera.
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interpretazione del figurino ✓ Interpretazione del cartamodello ✓ Teoria della modellistica ✓ Teoria del piazzamento ✓ Teoria della vestibilità ✓ Conoscenza e utilizzo delle basi di modellistica e realizzazione di basi modellistiche ✓ Conoscenza e utilizzo degli strumenti della sartoria: macchina da cucire lineare, taglia e cuci, ferro da stiro e vari punti a mano.
METODOLOGIA	Lezione laboratoriali
STRUMENTI	Appunti personali, ciclostilati, schemi, basi modellistiche
TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE	Verifiche grafiche e pratiche

Le programmazioni disciplinari riportate sono state condivise e approvate dai rappresentanti degli studenti con i docenti del consiglio di classe.

10. PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA

TERZO ANNO

CLASSE: 3^A

INDIRIZZO: TECNICO SISTEMA MODA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: MODA E SOSTENIBILITÀ

BREVE DESCRIZIONE:

In una prima fase, la classe svolgerà un percorso di formazione interna sui temi dell'Agenda 2030 ONU per lo sviluppo sostenibile e sulla storia dell'ONU. Successivamente gli studenti saranno divisi in gruppi e ciascun gruppo approfondirà uno o più obiettivi per poi presentarlo alla classe.

La seconda fase del progetto prevede l'approfondimento in varie discipline del tema Moda sostenibile, con la lettura integrale condivisa del testo "La rivoluzione inizia dal tuo armadio" di L. Ciuni e M. Spadafora. Verrà anche scelto il brand Salvatore Ferragamo per il quale si individueranno e studieranno le politiche e gli obiettivi aziendali relativi alla sostenibilità. L'attività sarà conclusa con la visita al Museo Salvatore Ferragamo di Firenze.

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
SOSTENIBILITA' Agenda 2030 Social reading sul tema	Lingua e letteratura italiana	Obiettivi dell'Agenda 2030; Lettura integrale del testo "La rivoluzione inizia dal tuo armadio"	Lezione frontale, cooperative learning, peer to peer
SOSTENIBILITA'	Storia	Le Nazioni Unite e Gli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile con focus sull'Obiettivo 12: consumo e produzione responsabile	Lezione frontale, lettura documenti e report dell'ONU, dibattito in classe
SOSTENIBILITA'	Lingua inglese	Sostenibilità nell'ambito moda	lezione frontale, riviste di settore, video
SOSTENIBILITA'	Economia e marketing delle aziende di moda	Sustainable fashion	lezione frontale, cooperative learning, peer to peer

QUARTO ANNO

CLASSE: 4^A

INDIRIZZO: TECNICO SISTEMA MODA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: LEGALITÀ E DIRITTI

BREVE DESCRIZIONE:

Il progetto, attraverso un approfondimento sul tema della legalità e dei diritti, affrontato da differenti punti di vista, ha l'obiettivo di promuovere una conoscenza critica del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono. Il progetto, oltre alle lezioni dedicate nelle ore curricolari, prevede:

- la partecipazione alla conferenza *La Costituzione spiegata ai ragazzi*, tenuta da Marta Cartabia, ex Presidente della Corte costituzionale ed ex Ministro della Giustizia, nell'ambito del progetto Insieme per Capire realizzato da Amici di Scuola e Fondazione Corriere della Sera;
- incontro con Don Claudio Burgio - parroco del carcere minorile di Milano (nessun compenso richiesto – in attesa di conferma degli incontri) e con Don David Maria Riboldi - parroco del carcere di Busto Arsizio accompagnato da ex detenuti (nessun compenso richiesto – in attesa di conferma degli incontri)

NUCLEO TEMATICO1	DISCIPLINE COINVOLTE2	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI	ORE PREVISTE
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	Lingua e letteratura italiana (primo e secondo quadrimestre)	<p>Lettura e riflessione sul romanzo <i>Il buio oltre la siepe</i> di Harper Lee</p> <p>Approfondimento di attualità sul tema della attualità: la libertà di pensiero e di espressione nel mondo contemporaneo</p> <p>Approfondimento sul tema della pena di morte partendo dalle tesi di Beccaria fino ad arrivare allo scenario moderno</p>	Lezione frontale, cooperative learning, peer to peer, lettura di fonti, lettura di romanzi	12 (6+6)
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	Ideazione (secondo quadrimestre)	<p>Storia del corsetto e liberazione del corpo femminile dalle costrizioni</p> <p>Rielaborazione personale del corsetto</p>	Lezione frontale, video/slide, strumenti di laboratorio	6

COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	Lingua inglese (primo e secondo quadrimestre)	History of corsets Worker's rights in clothing industry: focus on fast fashion and some haute couture brands	Lezione frontale, cooperative learning, peer to peer, lettura di articoli, debates	10 (5+5)
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	Tecnologie (secondo quadrimestre)	Realizzazione (cartamodello, piazzamento, taglio e confezione) di un corsetto, seguendo il figurino e piatti progettati precedentemente dallo studente stesso.	Lezioni laboratoriali	10 (5+5)

QUINTO ANNO

CLASSE: 5[^]A

INDIRIZZO: TECNICO SISTEMA MODA

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: MODA ED EMANCIPAZIONE

BREVE DESCRIZIONE:

Il progetto ha l'obiettivo di comprendere il ruolo della moda nell'emancipazione femminile sociale e culturale durante il Novecento, analizzandone l'evoluzione storica nel contesto dei movimenti di emancipazione del XX secolo, il tutto al fine di sviluppare competenze critiche e analitiche negli studenti.

NUCLEO TEMATICO¹	DISCIPLINE COINVOLTE²	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
COSTITUZIONE DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	Lingua e letteratura italiana	Osservazione di come la letteratura abbia dato voce alla componente femminile della popolazione. Analisi dei seguenti autori: Matilde Serao, Sibilla Aleramo, Dacia Maraini, Oriana Fallaci, Elena Ferrante, Michela Murgia	Lezione frontale, dibattito sulle tematiche, slide, fonti, cooperative learning
COSTITUZIONE DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	Storia	Movimenti femministi, anni '20: L'Età del Jazz e la Rivoluzione della Moda Femminile, anni '60: La Moda della Controcultura, il Potere del Branding e l'Emancipazione Economica, il tema del power dressing con analisi di figure e personaggi storici	Lezione frontale, dibattito sulle tematiche, slide, fonti, cooperative learning
COSTITUZIONE DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	Ideazione moda	L'evoluzione della moda vista come emancipazione e liberazione del corpo femminile nel corso del 1900	Lezione frontale, slide, video
Costituzione diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Chimica applicata	l'utilizzo di tessuti e fibre specifici come simbolo di potere-libertà	lezione frontale, immagini, ricerca on line.
Costituzione diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Economia e marketing (clil)	I Brand e le campagne pubblicitarie che promuovono l'emancipazione femminile (analisi)	Lezioni frontali, immagini, video

Costituzione diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	Lingua inglese (clil)	powerdressing	lezione frontale e video
---	-----------------------	---------------	--------------------------

11. MODALITA' DIDATTICA CLIL – INSEGNAMENTO DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) IN LINGUA STRANIERA
(ai sensi dell'art. 10 comma C - prot. m_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000053.03.03.2021)

Il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning indica una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera e favorisce quindi sia l'acquisizione dei contenuti della disciplina scelta sia l'apprendimento della lingua straniera.

La classe ha effettuato 9 ore CLIL nella Disciplina non linguistica svolta in lingua straniera (inglese) e precisamente "Economia e marketing delle aziende di moda". È stata effettuata una valutazione orale a fine modulo.

ARGOMENTI SVOLTI NEL DETTAGLIO:

- ✓ What is marketing and its origin.
- ✓ The three phases of marketing: Analytical, it is based on research (quantitative research and qualitative research).
- ✓ Strategic with three main elements (segmentation, targeting and positioning).
- ✓ Operating: 4P steps which help the company to reach its objectives (product, price, place, promotion).
- ✓ Fashion advertising: the difference between traditional and digital media.
- ✓ Focus on advertising and female emancipation in fashion.

12. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

TIPOLOGIA DI PROVA	data	data	data
PRIMA PROVA	19/12	04/04	14/05
SECONDA PROVA	13/02	15/05	
*COLLOQUIO	27/05	28/05	03/06

*Il Consiglio di classe ha pianificato le simulazioni del colloquio orale nei giorni 27-28 maggio e 3 giugno 2025

13.

**TESTI UTILIZZATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA
E SECONDA PROVA D'ESAME**

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

SIMULAZIONE 19/12

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.
E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

¹ come: mentre

² umido equinozio: il piovoso equinozio d'autunno

³ stelo vano: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ ombra d'ago in tacito quadrante: ombra dell'ago di una meridiana. Tacito è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880)

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene. - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo

nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

1 zaino: di colore scuro

2 froge: narici

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Selena Pellegrini, Il marketing del Made in Italy, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...] A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto? La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...] Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del comportamento. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia. Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia. La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei designer italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Mario Isnenghi, Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non), Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle

retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte. 1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali. 2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'? 3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'? 4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della Prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra. Esprimi le tue considerazioni sul

fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, Corriere della Sera, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione regina mundi. [...] Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce. [...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla “progressiva potenza dell'Opinione”.

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITA'**

PROPOSTA C1

La cultura del consumo e dello scarto

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

Papa Francesco, «*No alla cultura dello scarto*»,
in Avvenire.it, 5 giugno 2013

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirne a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...] Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (Myrica), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ si difila: si stende lineare.

² i pali: del telegrafo

³ femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni», Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore. 15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri

umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia. Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...]

Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Piero Angela**, *Dieci cose che ho imparato*, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che “svettano” maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al “software”, cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l’elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l’80% della ricchezza dei paesi più avanzati è “immateriale”, cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la “distruzione creativa”, vale a dire l’uscita di scena di attività obsolete e l’ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L’enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un’idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta ‘distruzione creativa’?
3. Cosa intende Piero Angela con l’espressione ‘ricchezza immateriale’?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell’autore, un ‘sistema molto efficiente’?

Produzione

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l’innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull’argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie. Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in *7-Sette* supplemento settimanale del *'Corriere della Sera'*, 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di

ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

SIMULAZIONE 14/05

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.
20 novembre 1978

Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *'Se questo è un uomo'* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *'Ad ora incerta'*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell'arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.

2. Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della 'bambina di Pompei' e quelle della 'fanciulla d'Olanda' e della 'scolaria di Hiroshima'?
3. 'Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra': qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?
4. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con 'Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme'.

Interpretazione

Proponi un'interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell'autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

PROPOSTA A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. 'L'amore alla vita' è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che 'Non dobbiamo pretendere nulla' ed 'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che 'il germoglio d'un essere' ha bisogno 'dell'ombra e dello spazio'?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Luca Borzani, *La Repubblica online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente

voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova 'non è però una città pacificata'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel

fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche 40 uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al

brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla Prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la Seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della Rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il *Manifesto delle parole non ostili* è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017.

Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale? Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'. Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne

parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze. Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

SIMULAZIONE 13/02

ITAM – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: **IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA**

TEMA 3 – CONFEZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PARTE PRIMA

L'ufficio stile di un'impresa industriale del settore moda sta progettando una nuova collezione di capi (femminili o maschili) rivolta ad un target giovanile, ispirata al tema "Navy".

Il candidato, scelto liberamente ogni elemento utile e/o opportuno:

- presenti, attraverso almeno due figurini, la proposta originale di outfit (per un target femminile oppure maschile), appartenenti alla collezione definita al punto precedente e produca tutte le informazioni (disegni, schemi, dati) necessarie alla successiva progettazione ed industrializzazione dei capi;
- esegua il progetto grafico di uno dei modelli disegnati, completo di tutte le sue parti in tessuto e eventuali interni e rinforzi, realizzato nella taglia base, secondo il metodo impiegato nel corso di studi;
- esegua il rilevamento dei particolari del modello, controllati ed industrializzati.

PARTE SECONDA

Il candidato scelga due tra i quesiti proposti e sviluppi gli argomenti richiesti in forma libera.

1. Descriva quando, nella storia della moda del Novecento, il tema proposto è stato fonte di ispirazione per sarti o stilisti e come è stato declinato.
2. Delinei sinteticamente il profilo di mercato di riferimento, dell'azienda e della collezione descritta nella prima parte.
3. Descriva l'influenza che la Seconda guerra mondiale ebbe sul costume e sulla moda degli anni Quaranta.
4. Spieghi il processo di pianificazione di una nuova collezione indicando tutti i passaggi necessari, la tempistica e le professionalità coinvolte.

N.B: La prova potrà essere sviluppata con metodo manuale oppure con l'ausilio di software dedicati, qualora predisposti dall'Istituto sede di esame.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

SIMULAZIONE 15/05

ITAM – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITAM – SISTEMA MODA

ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA

Tema di: IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI MODA

TEMA 3 – CONFEZIONE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PARTE PRIMA

L'ufficio stile di un'impresa industriale del settore moda sta progettando una nuova collezione di capi (femminili o maschili) rivolta ad un target giovanile, ispirata agli anni '60.

Il candidato, scelto liberamente ogni elemento utile e/o opportuno:

- presenti, attraverso almeno due figurini, la proposta originale di modelli di ABITI (per il target femminile) oppure di PANTALONI (per il target maschile), appartenenti alla collezione definita al punto precedente e produca tutte le informazioni (disegni, schemi, dati) necessarie alla successiva progettazione ed industrializzazione dei capi;
- esegua il progetto grafico di uno dei modelli disegnati, completo di tutte le sue parti in tessuto e eventuali interni e rinforzi, realizzato nella taglia base, secondo il metodo impiegato nel corso di studi;
- esegua il rilevamento dei particolari del modello, controllati ed industrializzati.

PARTE SECONDA

Il candidato scelga due tra i quesiti proposti e sviluppi gli argomenti richiesti in forma libera.

1. Delinei sinteticamente il profilo di mercato di riferimento, dell'azienda e della collezione descritta nella prima parte.
2. Descriva le possibili fonti informative utili per la ricerca e lo sviluppo di nuovi modelli di una collezione.
3. Espliciti gli elementi che caratterizzano la moda degli anni '60 che sono stati ripresi e utilizzati nelle proposte realizzate nella prima parte.
4. Spieghi il processo di pianificazione di una nuova collezione indicando tutti i passaggi necessari, la tempistica e le professionalità coinvolte.

N.B: La prova potrà essere sviluppata con metodo manuale oppure con l'ausilio di software dedicati, qualora predisposti dall'Istituto sede di esame.

14.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste	
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace	

	stilistica e retorica assente	stilistica e retorica riduttiva	stilistica e retorica lacunosa	stilistica e retorica confusa	stilistica e retorica parzialmente e corretta	stilistica e retorica generalmente corretta	stilistica e retorica corretta	stilistica e retorica adeguata ed esauriente	stilistica e retorica efficace e puntuale	stilistica e retorica articolata ed esaustiva
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente e corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esaustivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste	
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace	

INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2 - capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Argomentazioni non individuate	Argomentazioni individuate in modo errato	Argomentazioni individuate in modo riduttivo	Argomentazioni individuate in modo approssimativo	Argomentazioni individuate in modo parziale	Argomentazioni individuate in modo generico	Argomentazioni individuate in modo corretto	Argomentazioni individuate in modo adeguato	Argomentazioni individuate in modo puntuale	Argomentazioni individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2 - capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche	Percorso ragionativo elaborato e con buoni
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

									apporto personale	apporti personali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____ ; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste	
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace	

INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - pertinenza del testo rispetto alla traccia - coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e paragrafazione	1	2	3	4	5					
	Testo per nulla o scarsamente pertinente	Testo parzialmente pertinente	Testo generalmente pertinente	Testo adeguatamente pertinente	Testo pienamente pertinente					
	1	2	3	4	5					
	Titolo e paragrafazione errati		Titolo e paragrafazione confusi o imprecisi		Titolo e paragrafazione lineari, ma corretti		Titolo e paragrafazione adeguati		Titolo e paragrafazione pienamente pertinenti	
INDICATORE 2 - sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentari	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
INDICATORE 3 - correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo carente e incompleto	Conoscenze articolate in modo confuso e incoerente	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo frammentario	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo coerente ed organico	Conoscenze articolate in modo sicuro e consapevole	Conoscenze articolate in modo completo e

										documentat o
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
Punteggiatura gravemente scorretta	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	
INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5

	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - rispetto dei vincoli posti nella consegna	1		2		3		4		5	
	Rispetto dei vincoli scarso o nullo		Rispetto dei vincoli parziale		Rispetto dei vincoli generalmente corretto		Rispetto dei vincoli adeguato e corretto		Rispetto dei vincoli puntuale, completo ed efficace	
INDICATORE 2 - capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Testo non compreso	Testo frainteso	Testo compreso in modo lacunoso	Testo compreso in modo confuso	Testo compreso in modo parziale e non sempre corretto	Testo compreso in modo parziale	Testo compreso in modo parziale, ma corretto	Testo compreso in modo semplice e non sempre corretto	Testo compreso in modo semplice, ma corretto	Testo compreso nella sua globalità
	1		2		3		4		5	
	Snodi tematici e stilistici non compresi		Snodi tematici e stilistici fraintesi		Snodi tematici e stilistici compresi in modo confuso e frammentario		Snodi tematici e stilistici compresi in modo generico, ma corretto		Snodi tematici e stilistici compresi in modo adeguato	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica assente	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica riduttiva	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica lacunosa	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica confusa	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica parzialmente corretta	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica generalmente corretta	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica corretta	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica adeguata ed esauriente	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica efficace e puntuale	Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica articolata ed esauritiva
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Testo interpretato in modo del	Testo interpretato	Testo interpretato	Testo interpretato	Testo interpretato in modo	Testo interpretato in	Testo interpretato	Testo interpretato in modo	Testo interpretato in modo	Testo interpretato in modo

	tutto scorretto	in modo riduttivo	in modo lacunoso	in modo confuso	parzialmente corretto	modo semplice, ma corretto	in modo corretto	adeguato ed esaustivo	completo ed efficace	puntuale ed originale
--	-----------------	-------------------	------------------	-----------------	-----------------------	----------------------------	------------------	-----------------------	----------------------	-----------------------

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste	
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	

INDICATORE 3 - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali	

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
INDICATORE 1 - individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 2 - capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche	Percorso ragionativo elaborato e con buoni

									apporto personale	apporti personali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

ALUNNA/O _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
INDICATORE 1 - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
INDICATORE 2 - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
0.5	1	2	3	4	

	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace
	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
	1	2	3	4	5					
	Testo per nulla o scarsamente pertinente	Testo parzialmente pertinente	Testo generalmente pertinente	Testo adeguatamente pertinente	Testo pienamente pertinente					
	1	2	3	4	5					
	Titolo e paragrafazione errati	Titolo e paragrafazione confusi o imprecisi	Titolo e paragrafazione lineari, ma corretti	Titolo e paragrafazione adeguati	Titolo e paragrafazione pienamente pertinenti					
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentari	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo sicuro	Conoscenze articolate in modo completo e

		carente e incompleto	confuso e incoerente		frammentari o			coerente ed organico	e consapevole	documentat o
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: _____; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): _____

Classe: 5 Tecnico Moda	Data: / /2025	Materia: Ideazione, progettazione e industrializzazione moda		
Nome Cognome _____		Firma _____		
Griglia Maturità 2025				
	INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI	TOT
		0	Non svolge la prova/consegna in bianco	
CONOSCENZE	<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina</i>	1	Conosce in modo frammentato e lacunoso	
		2	Conosce in modo accettabile gli elementi essenziali	
		3	Conosce in modo approfondito	
COMPETENZE TECNICHE	<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla definizione e all'analisi del processo produttivo e alla corretta formulazione delle ipotesi di base, necessarie alla risoluzione.</i>	1	Non sa utilizzare le competenze tecniche	
		2	Sa utilizzare le competenze tecniche minime in modo frammentato e lacunoso.	
		3	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali minime, ma con imprecisione.	
		4	Sa utilizzare le competenze tecniche, in modo parzialmente completo	
		5	Sa utilizzare le competenze tecniche in modo discreto	
		6	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali completo	
		7	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali completo e articolato	
COMPETENZE PROGETTUALI	<i>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti</i>	1	Non sa progettare	
		2	Progetta in modo frammentato e lacunoso	
		3	Progetta in modo essenziale ma con imprecisione	
		4	Sa utilizzare le competenze tecniche, in modo accettabile	

		5	Sa utilizzare le competenze tecniche in modo discreto	
		6	Conosce in modo completo con autonomia e sicurezza	
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE	<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	1	Rielabora in modo frammentato e lacunoso	
		2	Rielabora in modo accettabile gli elementi essenziali	
		3	Rielabora in modo completo	
		4	Rielabora in modo completo con autonomia e sicurezza	
PUNTEGGIO TOTALE				/20

Classe: 5 Tecnico Moda	Data: / /2025	Materia: Ideazione, progettazione e industrializzazione moda		
Nome Cognome _____		Firma _____		
Griglia Maturità 2025 - BES				
	INDICATORI	PUNTI	DESCRITTORI	TOT
		0	Non svolge la prova/consegna in bianco	
CONOSCENZE	<i>Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina</i>	1	Conosce in modo frammentato e lacunoso	
		2	Conosce in modo globalmente accettabile gli elementi essenziali	
		3	Conosce in modo approfondito	
COMPETENZE TECNICHE	<i>Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla definizione e all'analisi del processo produttivo e alla corretta formulazione delle ipotesi di base, necessarie alla risoluzione.</i>	1	Non sa utilizzare le competenze tecniche	
		2	Sa utilizzare le competenze tecniche minime in modo frammentato e lacunoso.	
		3	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali minime, ma con imprecisione.	
		4	Sa utilizzare le competenze tecniche, in modo globalmente completo	
		5	Sa utilizzare le competenze tecniche in modo discreto	
		6	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali completo	
		7	Sa utilizzare le competenze tecnico-professionali completo e articolato	
COMPETENZE PROGETTUALI	<i>Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti</i>	1	Non sa progettare	
		2	Progetta in modo frammentato e lacunoso	
		3	Progetta in modo essenziale ma con imprecisione	
		4	Sa utilizzare le competenze tecniche, in modo globalmente accettabile	
		5	Sa utilizzare le competenze tecniche in modo discreto	
		6	Conosce in modo completo con autonomia e sicurezza	

CAPACITA' DI RIELABORAZIONE	<i>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</i>	1	Rielabora in modo frammentato e lacunoso	
		2	Rielabora in modo globalmente accettabile gli elementi essenziali	
		3	Rielabora in modo completo	
		4	Rielabora in modo completo con autonomia e sicurezza	
PUNTEGGIO TOTALE				/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE – CANDIDATI CON DSA E/O BES

Durante l'EdS, i criteri di valutazione degli studenti con DSA e/o BES tengono conto di quanto predisposto in tal senso dal Consiglio di classe nel PDP. La griglia nazionale per la valutazione della prova orale dell'EdS è stata modificata, secondo quanto previsto dall'O.M. n.67 del 31/03/2025 e successive integrazioni : "Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato B", mantenendo intatti gli indicatori e adattando, invece, i descrittori, nel rispetto delle forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Per quanto riguarda il primo indicatore, il lavoro di revisione è principiato dalla considerazione che l'acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline è condizionata, nel caso degli studenti con DSA e/o BES dalle caratteristiche del disturbo stesso, che rendono necessari un costante controllo e un'assimilazione dilazionata: i non adeguati processi di automatizzazione condizionano, infatti, l'apprendimento di contenuti e metodi, imponendo al discente un allungamento dei tempi necessari per la loro acquisizione e impattando sulla singola performance. Inoltre, le difficoltà nell'automatizzazione dei processi di lettura, che spesso sono trasversali ai vari disturbi, condizionano negativamente le prestazioni in compiti che prevedono stretti limiti di tempo e determinano un allungamento dei tempi necessari per lo studio, lo svolgimento di compiti e verifiche, limitando anche la comprensione dei testi stessi.

Le difficoltà evidenziate per la lingua italiana hanno maggiore espressione nelle lingue straniere (in particolare l'inglese) a causa della minor trasparenza di tali ortografie.

Per le stesse ragioni, i descrittori riferiti sia al secondo indicatore, che riguarda la capacità di utilizzare e collegare le conoscenze, sia al terzo, relativo alle abilità di argomentazione e rielaborazione, hanno subito una rimodulazione che tiene conto delle difficoltà implicite nell'operare collegamenti interdisciplinari. Infatti, negli studenti con DSA e/o BES, tale processo, a causa del grado di flessibilità richiesta, strettamente connesso alla rielaborazione fluida dei contenuti, necessita di riferirsi frequentemente ad una struttura più chiara ed esplicita: pertanto, lo sforzo di gerarchizzazione delle conoscenze, espresso nell'espletamento di tali compiti, è notevole e degno di considerazione.

La rimodulazione dei descrittori del quarto indicatore si origina dalla considerazione di difficoltà oggettive presenti negli studenti con DSA e/o BES, i quali, in relazione all'uso di un lessico specifico o tecnico, mostrano spesso difficoltà nella comprensione morfo-sintattica della frase e della categorizzazione linguistica con stimolo categoriale e fonemico, con particolare attenzione alle lingue straniere.

L'ultimo indicatore valuta competenze di analisi e comprensione riferite all'ambito di Cittadinanza Attiva. In questo caso, come anche per i primi tre indicatori, l'operazione di rimodulazione dei descrittori è avvenuta, tenendo conto delle capacità mnestiche a breve e a lungo termine e della eventuale compromissione della memoria di lavoro, collegate al disturbo negli studenti con DSA e/o BES.

GRIGLIA PROVA ORALE DSA/BES

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-3.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo pressoché corretto	4-4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo corretto e adeguato i loro metodi	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	6.50-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-3.50	
	III	È in grado di utilizzare in modo sufficientemente corretto le conoscenze acquisite, istituendo semplici collegamenti tra le discipline	4-4.50	
	IV	È in grado di utilizzare in modo corretto le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	5-5.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una globale rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.50	
	IV	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	5-5.50	
	V	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo semplice utilizzando un lessico globalmente adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2-2.50	
	V	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi semplice della realtà sulla base di una riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				